



Società Nazionale Operatori della Prevenzione

Note dalla VI CONVENTION dei DIRETTORI DEI DIPARTIMENTI di PREVENZIONE

Roma 20 aprile : una Convention nel segno dell' approccio "One Health" come paradigma dell'integrazione nel Dipartimento di Prevenzione e dell'intersectorialità degli interventi di Sanità Pubblica, ma anche (su proposta SNOP) partendo da una riflessione – a 40 anni dalla 833 – sui cambiamenti di contesto, le criticità, nonché sugli aspetti attuali e irrisolti di quella riforma istitutiva del SSN (e delle sue riforme successive), con particolare riferimento alla prevenzione e agli obiettivi di eguaglianza e omogeneità della garanzia del diritto alla salute.

Con la novità di una sessione sulle esperienze (e sulle opportunità) di integrazione nel lavoro quotidiano dei Dipartimenti di Prevenzione. Le relazioni presentate evidenziano non solo la possibilità concreta (e praticata) di un approccio integrato e intersectoriale a temi come le malattie trasmesse da vettori e il rapporto tra ambiente e salute, ma aprono anche alle "nuove" frontiere della pianificazione degli interventi di prevenzione in funzione dei livelli di fragilità e dell'approccio alle emergenze non epidemiche (quest'ultimo previsto dai nuovi LEA e dal Codice della protezione civile promulgato di recente).

Dunque, nonostante le disomogeneità del sistema ai vari livelli, che ci sono ben chiare (citando dalla relazione introduttiva: *"abbiamo un sistema a macchie di leopardo... e il leopardo non gode di buona salute"*), vanno avanti esperienze positive di integrazione, delle quali certamente va riflettuta la replicabilità, ma anche auspicata la disseminazione in modalità adeguate agli specifici contesti.

Il bilancio dell'evento non può dirsi quindi negativo, anche se sarà necessario per il futuro, tenendo conto delle criticità evidenziate (in questa edizione, come nelle precedenti), adottare dei cambiamenti.

Nelle conclusioni della nostra Presidente Anna Maria Di Giammarco è stato sottolineato che occorre cambiare passo rendendo praticabile una apertura della platea (purtroppo piuttosto esigua a Roma) dei destinatari a tutti gli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione (e non ai soli Direttori) e una maggiore durata dell'evento, che si trasformi in una occasione di confronto e condivisione di esperienze (e anche di criticità ...) di approccio integrato dipartimentale e intersectoriale.

Per questo, la VI Convention deve essere considerata un punto di partenza di un lavoro che dovrà continuare nel corso dell'anno, in preparazione della prossima edizione, a livello nazionale (anche a partire da singole regioni) su temi chiave: la strategia di intervento, la comunicazione efficace (anche attraverso l'uso strategico dei social) su prevenzione e salute, il coinvolgimento delle Università per una formazione sempre più rivolta alle esigenze di un contesto in rapido cambiamento, l'apertura dei siti web delle tre associazioni per la diffusione della conoscenza di esperienze di approccio integrato e intersectoriale nei territori.

28 aprile 2018